



# COMUNE DI CASTELLANA SICULA

PROVINCIA DI PALERMO

## *Deliberazione del Consiglio Comunale*

N. 76

**Oggetto:** Revisione del Piano Regolatore Generale – adozione.

**Data** 22/12/2015

L'anno *DUEMILAQUINDICI* il giorno *VENTINOVE (29)* del mese di *DICEMBRE* alle ore *18,00* nell'Aula Consiliare del Comune suddetto, a seguito della convocazione del Presidente del *23/12/2015 prot.n.15813* e previo avviso notificato in tempo utile a ciascun Consigliere si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica di prima convocazione.

Proceduto all'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	Presente	Assente	CONSIGLIERI	Presente	Assente
1) SABELLA Santo	si		8) LO VERDE Antonio		si
2) FERRUZZA Pietro	si		9) CALDERARO Francesco	si	
3) RIOTTO Giuseppe	si		10) INTRIVICI Anselmo	si	
4) GERACI Sandro		si	11) GIORGI Mario	si	
5) DI PRIMA Tommaso	si		12) CERAMI Giuseppe		si
6) SACCOMANNO Gandolfo	si		13) GIACOMARRA Enza	si	
7) INTRIVICI Ignazio	si				

Presenti n.10

Assenti n. 3

Risultato legale il numero degli intervenuti per la validità della seduta, assume la presidenza il Dott. Sabella Santo – Presidente del Consiglio .

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Fiorello Francesco.

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita il Consiglio a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno, indicato in oggetto .

**Il Responsabile del 4° Settore Urbanistica e Ambiente sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di delibera avente ad oggetto "Revisione del Piano Regolatore Generale – adozione"**

Premesso che:

- questo Ente è dotato di P.R.G. approvato dal competente Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con D. A. 307 del 10/08/1999;
- a seguito dell'emanazione del DP del 28/06/2000 il Consiglio Comunale con atto n° 67 del 24/10/2002 ha adottato la variazione al PRG per effetto dell'aggiornamento dello studio agricolo forestale, ai sensi della LR 13/99 e LR 6/2001 nonché al DP 28/06/2000 l'adeguamento dello studio agricolo forestale;
- in forza della predetta delibera consiliare il Dipartimento Regionale Urbanistica con decreto n° 1007/2003 ha approvato la variante al PRG per effetto dell'adeguamento dello studio agricolo forestale;
- per effetto del 3° comma dell'art. 9 del D.Leg.vo 327/2001, risultano già decaduti i vincoli preordinati all'esproprio, per cui risulta necessario procedere alla rivisitazione del P.R.G.
- con nota 6450 del 4/07/2005, il Sindaco ha dato mandato all'Ufficio Tecnico per la fornitura della cartografia a scala 1/2.000, strumento indispensabile alla rivisitazione del P.R.G.
- L'Ufficio Tecnico, con nota 10930 del 2/11/2005, oltre ad avere dato notizia dell'affidamento della fornitura della cartografia, ha evidenziato le problematiche del vigente P.R.G.;
- La Giunta Municipale, con deliberazione n. 99 del 08/11/2005, nel prendere atto della predetta relazione ha dato indicazioni al Sindaco circa la nomina di un consulente urbanistico di supporto anche all'ufficio per la rivisitazione del P.R.G.;
- Il Sindaco, in virtù delle indicazioni della Giunta Municipale, con determina n° 34/A del 01/12/2005 ha dato incarico all'ing. Sergio Tumminello quale consulente per la rivisitazione del P.R.G.
- L'ing. Sergio Tumminello, in funzione dell'incarico ricevuto, ha presentato apposita relazione sulle direttive per la revisione del PRG, ai sensi dell'art. 3 della LR 15/91, assunta a questo protocollo in data 9/1/2006 n. 283 da dove si evince la necessità della rivisitazione del P.R.G. per i seguenti motivi:
  1. Esatta individuazione delle Z.T.O. "A" con apposita analisi storica, edilizia ed urbanistica al fine di individuare gli edifici che hanno le predette caratteristiche
  2. Individuazione di aree per l'espansione urbanistica da assoggettare a prescrizioni esecutive in zone ad adeguata stabilità ed idoneità dal punto di vista geologico o comunque di più economica e facile attuazione;
  3. Individuazione di aree da destinare a zona turistica-alberghiera con tipologie edilizie tipiche delle Madonie ed individuazione di una zona da destinare ad area attrezzata per roulotte e camper. In tale zonizzazione vanno recepite le iniziative di programmazione negoziata già assente;
  4. individuazione di aree P.E.E.P.
  5. individuazione di aree da destinare ad insediamenti produttivi per favorire e migliorare l'artigianato locale e le iniziative imprenditoriali;
  6. Verificare la possibilità di consentire nelle Z.T.O. "E1" edificazioni finalizzate al turismo stagionale;
  7. verificare la compatibilità delle aree da destinare ad uso protezione civile;
  8. Revisione di alcune parti del regolamento edilizio e delle Norme Tecniche di Attuazione.
- il Consiglio Comunale con atto n° 2 del 30/01/2006, ha approvato la relazione del consulente e indicato le direttive sulla rivisitazione del P.R.G. e quindi per la stesura della relativa bozza che si sintetizzano in:
  - a) individuazione di aree da destinare ad espansione urbana da assoggettare a prescrizioni esecutive; individuazione di aree da destinare a zona turistico-alberghiera con tipologie edilizie consone all'ambiente ed alla tradizione delle Madonie; individuazione di aree P.E.E.P.;

- b) individuazione di aree da destinare ad insediamenti produttivi per favorire e migliorare l'artigianato locale e le iniziative imprenditoriali in zona ad adeguata stabilità ed idoneità dal punto di vista geologico;
  - c) Verificare la possibilità di consentire nelle Z.T.O. "E1" edificazioni finalizzate al turismo stagionale;
  - d) Individuazione di aree da destinare ad edilizia economica e popolare in zona ad adeguata stabilità ed idoneità dal punto di vista geologico
- con Determina del Sindaco n° 8/A del 06/03/2006 è stato costituito l'ufficio di piano per la stesura della revisione del PRG, così composto:
    - Ing Pietro Conoscenti, ing. Capo dell'U.T.C.-*progettista*
    - Geom. Carmelo Restivo- Responsabile Settore Urbanistico- *progettista*;
    - Geom. Alessandro Fallaci responsabile servizio sanatoria ed ambiente -tecnico;
    - Calistro Maria,- Settore Urbanistica.- Collaboratore tecnico-amministrativo;
    - Giunta Lucia, - Settore Urbanistica.. - Collaboratore tecnico-amministrativo;
    - Zafonte Mario, -Settore Urbanistica.- Collaboratore tecnico-amministrativo
  - al fine di adeguare lo studio geologico a supporto della rivisitazione del PRG, nei termini previsti dalla circolare dell'Assessorato Territorio ed Ambiente n. 2222 del 31/01/1995, con determina del Sindaco n. 5/A del 02/03/2006 è stato conferito al Dott. Geol. Abbate Giuseppe l'incarico per la redazione di detto studio geologico;
  - il consiglio Comunale con delibera n° 47 del 19/12/2006 ha approvato la bozza della revisione del PRG composta dai seguenti elaborati:
    - a) Relazione di accompagnamento alla bozza di Massima redatta dall'Ufficio di Piano;
    - b) Nota geologica redatta dal professionista incaricato;
    - c) N° 6 tavole grafiche contraddistinte dai numeri 2/A, 2/B, 2/C, 2/D, 2/E, 2/F;
  - con nota assunta al protocollo del Comune con n° 11800 del 18/10/2007 il professionista incaricato trasmetteva lo studio geologico commissionato e successivamente a seguito di richiesta integrazione da parte dell'ufficio di piano nonché dal Genio Civile con nota prot. n° 6264 del 28/05/2009, il professionista incaricato ha consegnato lo studio geologico definitivo a supporto per la rivisitazione del PRG composto dai seguenti elaborati:

#### Relazione Geologica

Tav. A1 – Carta geologica e geomorfologica scala 1:10.000;

Tav. A2 – Carta geologica e geomorfologica scala 1:10.000;

Tav. B1 – Carta idrogeologica scala 1:10.000;

Tav. B2 – Carta idrogeologica scala 1:10.000;

Tav. C1 – Carta geologica e geomorfologica scala 1:2.000 "Area 1 → Nociazzi";

Tav. C2 – Carta litotecnica scala 1:2.000 "Area 1 → Nociazzi";

Tav. C3 – Carta delle pericolosità geologiche scala 1:2.000 "Area 1 →Nociazzi";

Tav. C4 –Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale scala 1:2.000 "Area 1 → Nociazzi";

Tav. D1 –Carta geologica e geomorfologica scala 1:2.000 "Area 2 → Calcarelli - Castellana Sicula";

Tav. D2 – Carta litotecnica scala 1:2.000 "Area 2 → Calcarelli – Castellana Sicula";

Tav. D3 –Carta delle pericolosità geologiche scala 1:2.000 "Area 2 → Calcarelli - Castellana Sicula";

Tav. D4 -Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale scala 1:2.000 "Area 2 → Calcarelli - Castellana Sicula";

- Nella considerazione che il territorio comunale è interessato da aree SIC (Siti Interessi Comunitari) e ZPS (Zone Protezione della Specie) come segue:

- 1) area SIC : ITA020015 - Complesso calanchivo di Castellana Sicula;
- 2) area SIC. ITA020004 -M. S.Salvatore, M. Caterineci, etc.
- 3) area ZPS ITA020050 - Parco delle Madonie;

è stato necessario, in ordine al D.A. 30/3/2007 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente predisporre la redazione dello studio di valutazione d'incidenza ambientale (VINCA), e pertanto con determina del Sindaco n° 20/A del 14/10/2008 si è conferito l'incarico professionale alla Dott.ssa Sambataro Santina;

- a seguito di esigenze di Enti sovra comunali il Sindaco con nota prot. 3329 del 23/03/2009 invitava l'Ufficio di Piano di prevedere nel redigendo PRG le sotto elencate opere:

- 1) Realizzazione di un elisoccorso nell'area scelta dalla protezione civile provinciale, in località piano porcaro;
- 2) Costruzione di una caserma dei carabinieri nell'area sita a Piazza Europa, su cui insiste un rudere pericolante in totale stato di abbandono;

- Che l'Ufficio di Piano in data 28/07/2009 con prot. n° 9217 trasmetteva al Sindaco il progetto di rivisitazione del PRG composto dai seguenti elaborati:

TAV. 1/a Relazione Generale- Dimensionamento del piano

TAV. 1/b Dati del piano

TAV. 2/a Schema regionale

TAV. 2/b Stato di fatto territorio comunale: fogli 1-2 scala: 1:10.000

TAV. 2/c Stato di fatto territorio comunale: fogli 3-4-5-6 scala 1:10.000

TAV. 2/d Stato di fatto territorio comunale: fogli 7-8-9-10 scala 1:10.000

TAV. 2/e Stato di fatto centro abitato foglio 1 scala 1:2000

TAV. 2/f Stato di fatto centro abitato: fogli 2-3 scala 1:2000

TAV. 2/g Stato di fatto centro abitato: fogli 4-5 scala 1:2000

TAV. 3/a Stato di progetto territorio comunale: fogli 1-2 scala: 1:10.000

TAV. 3/b Stato di progetto territorio comunale: fogli 3-4-5-6 scala 1:10.000

TAV. 3/c Stato di progetto territorio comunale: fogli 7-8-9-10 scala 1:10.000

TAV. 3/d Stato di progetto centro abitato: foglio 1 scala 1:2000

TAV. 3/e Stato di progetto centro abitato: fogli 2-3 scala 1:2000

TAV. 3/f Stato di progetto centro abitato: fogli 4-5 scala 1:2000

TAV. 3/g Sezioni stradali di progetto scala 1:100

TAV. 4/a Relazione insediamenti commerciali

TAV. 4/b Cartografia insediamenti commerciali scala 1:5000

TAV. 5 Norme Tecniche Attuazione

TAV. 6/a Regolamento Edilizio

TAV. 6/b Prestazioni energetiche

- la predetta professionista incaricata per la Valutazione di incidenza ambientale in data 14/08/2009 con protocollo del Comune n° 9908 ha trasmesso gli elaborati necessari per la VINCA come segue:
  - 1) TAV VI Allegato R – Valutazione dello studio di incidenza;
  - 2) TAV VI Allegato 1 – Carta con elementi di frammentazione e rete di connessione ecologica scala 1:25.000;
  - 3) TAV VI Allegato 2 – Carta con indicazione dei SIC e ZPS scala 1:10.000
  - 4) TAV VI Allegato 3 – Carta degli habitat scala 1:10.000
  - 5) TAV VI Allegato 4 – Carta sovrapposizione ZTO e habitat natura 2000
- con nota prot. n° 10411 del 31/08/2009 è stato trasmesso il progetto di Revisione del PRG al Genio Civile di Palermo per ottenere il parere di cui all'art. 13 della n° 64 del 1974;
- con nota prot. n° 10308 del 14/09/2010 è stato trasmesso il progetto di Revisione del PRG con annesso la VINCA all'Ente Parco delle Madonie per ottenere il parere di cui all'art. 17 della LR 14/88 nonché per il parere ai sensi dell'art. 2 lett. A - comma "c" del D.A. 30/03/2007;
- con nota prot. n° 11228 del 05/10/2010 è stato trasmesso il progetto di Revisione del PRG all'Assessorato Territorio Ambiente per ottenere il decreto sulla valutazione di incidenza , ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97;
- l'Ente Parco delle Madonie ha rilasciato, in data 03/11/2010 con n° 5986, il parere previsto dal citato ex art. 17 della LR 14/88 , mentre il parere ai sensi dell'art. 2 lett. "A" comma "c" era da intendersi favorevole per decorrenza dei termini, così come comunicato con nota n°13219 del 26/11/2009 sia All'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – servizio 2 – VAS nonché all'Ente Parco delle Madonie;
- il Genio Civile di Palermo, a seguito di colloqui verbali, ha chiesto l'aggiornamento dello studio agricolo forestale alla data attuale;
- con procedura negoziata del 19/04/2011 il Sindaco conferiva l'incarico alla Dott.ssa Macaluso Giuliana per la redazione dell'aggiornamento dello studio agricolo forestale annesso al progetto di revisione del PRG, ratificato con determina del Sindaco n° 20 del 08/06/2011;
- la predetta professionista ha trasmesso gli elaborati necessari per l'aggiornamento dello studio agricolo forestale composto dai seguenti elaborati:
  - 1) Rapporto agricolo forestale
  - 2) TAV. 7° - Studio Agricolo Forestale –Fogli 1-2
  - 3) TAV 7b - Studio Agricolo Forestale –Fogli 3-4-5
  - 4) TAV 7c - Studio Agricolo Forestale –Fogli 6-7-8-9;
- in data 19/04/2011 con prot. n° 4871 si trasmetteva il predetto Studio Agricolo Forestale al Genio Civile di Palermo;
- a seguito della predetta integrazione, in data 17/05/2011 con prot. n° 53645, l'Ufficio del Genio Civile di Palermo ha rilasciato il parere favorevole, previsto dal dall'art. 13 della L. 64/74, con le seguenti prescrizioni:

*Occorre osservare ed adempiere a quanto contenuto nello studio geologico e negli elaborati ed in particolare alle raccomandazioni e prescrizioni del paragrafo 9- soprattutto con riferimento alle fasce di salvaguardia ed alle zone in cui sono presenti pericolosità geologiche; altresì per le verifiche idrauliche il tempo di ritorno indicato di 200 anni si intende come valutazione minima, tenuto conto che le stesse dovranno essere basate sulle normative vigenti.*

*Per quanto attiene i pozzi e le sorgenti ad uso potabile, fermo restando il divieto assoluto di ogni attività urbanistica in corrispondenza della zona di tutela assoluta di raggio pari a 10 ml*

*nell'introno del pozzo, occorre al più presto redigere per le aree di rispetto del raggio di 200 ml. Apposito studio di settore, "piano di tutela delle acque", ai sensi dell'art. 4 del D.P.R.236/88, del Decreto legislativo 152/99 e della legge 152/2006. In assenza di tale studio e della necessaria regolamentazione regionale in materia, cautelativamente, è vietata ogni ulteriore edificazione e/o urbanizzazione delle aree e, comunque, non possono essere esercitate le attività o destinazioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 236/88 e successive modifiche ed integrazioni normative.*

*Nel caso in cui, già in atto, in tali aree esistono edifici, non è consentito alcun ampliamento dell'edificato e/o inserimento di nuove infrastrutture varie. In ogni caso vanno eliminate, al più presto, le potenziali fonti di inquinamento, approntate le eventuali bonifiche dei siti degradati e realizzate tutte le opere essenziali alla salvaguardia della falda, quali: messa in sicurezza delle eventuali reti fognarie, eliminazione degli scarichi sul suolo e sottosuolo, captazione ed allontanamento dall'area delle acque piovane che interessano le opere pubbliche e private in atto insistenti all'interno della zona di rispetto, etc.*

*E' fatto obbligo di porre in essere interventi di salvaguardia e consolidamento nelle aree in cui insistono manufatti e/o impianti antropici esposti a pericolosità geologica ed idrogeologica in cui è stato inibito l'uso urbanistico; ciò al fine di mitigare ed eliminare il rischio idrogeologico ed ambientale, per questi ultimi, anche, attraverso interventi di bonifica. In tali situazioni non è consentito ulteriore carico insediativo e/o ampliamento delle attività.*

*Per tutti gli altri aspetti si rimanda agli studi geologici, indagini geognostiche ed elaborati prodotti che sono parte integrante del Piano.*

- Con nota prot. n°11228 del 5 ottobre 2010 questo Comune ha chiesto la valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., sulla Revisione del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del comune trasmettendo gli elaborati relativi allo strumento urbanistico e duplice copia degli elaborati relativi allo studio di incidenza;
- Con nota prot. n. 7080 del 2 febbraio 2011 l'Ass.to Regionale competente - Servizio 1 VAS-VIA ha chiesto di completare la documentazione amministrativa ai sensi della normativa vigente;
- L'Ass.to reg.le con nota prot. 51932 del 05/08/2011, assunto al protocollo di questo Ente in data 17/08/2012 con n° 9663, ha notificato in data il decreto n° 593 del 03/08/2011 di approvazione della Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi e per gli effetti del D.P.R.357/97 e s.m.i., sulla Revisione del Piano Regolatore Generale del Comune di Castellana Sicula, con le seguenti condizioni e prescrizioni:

*1) Tutta la nuova pianificazione, i piani di settore e le varianti riguardanti il territorio del comune di Castellana Sicula dovranno essere assoggettate a Valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 6 della parte II del D.lgs. N° 04/2008.*

*2) Zone E -Aree agricole*

*a) Nelle zone classificate dal piano come Z.T.O. "E" nei Siti della Rete Natura 2000 e per un'area buffer di 500 mt da essi, fatto salvo quanto previsto al successivo punto b., la nuova edificazione anche a scopo residenziale e gli ampliamenti dell'edificato esistente sono consentiti esclusivamente se funzionali alla conduzione del fondo agricolo che deve essere dimostrata con apposita relazione tecnica agronomica, in particolare in tali zone è ammesso un indice fondiario (i.f.) massimo di 0,03 mc/mq. Non è ammessa deroga a tale indice e devono essere mantenuti i lotti minimi definiti nelle N.T.A.*

*b) Nelle zone classificate dal piano come Z.T.O. "E" ricadenti nei Siti Natura 2000 (S.I.C. e Z.P.S.), la nuova edificazione e la messa a coltura non sono consentiti nelle aree interessate dalla presenza di habitat di cui alla Direttiva 92/43/CEE facendo riferimento a quanto cartografato nelle "Carta degli habitat" allegate allo studio di incidenza e al Piano di gestione "Monti Madonie".*

- c) *Al fine di ridurre l'occupazione di suolo, nei S.I.C. e nella Z.P.S. la superficie delle pertinenze costituite da terrazze o solarium (coperte o scoperte) ecc., non dovrà essere superiore alla superficie coperta delle costruzioni;*
- 5) *Non è ammessa deroga al divieto di inedificabilità di cui all'art. 15, lettera "e" della legge regionale 78/76 e s.m.i. nelle fasce di rispetto di boschi, macchia e vegetazione ripariale e rupestre.*
- 6) *Al punto 2) dell'art. 18 delle N.T.A. dovrà essere inserito il riferimento ai Siti Natura 2000 e alla preventiva acquisizione della Valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;*
- 7) *All'interno dei Siti Natura 2000 gli interventi di forestazione dovranno essere supportati da uno studio che valuti scientificamente la sostenibilità dell'intervento con le emergenze floro-faunistiche dell'area prescelta; dovranno essere escluse da tutti gli interventi le aree in cui insistono habitat riferibili a quelli di cui alJa Direttiva 92/43 CEE.*
- 8) *All'interno del territorio del comune di Castellana Sicula, tutte le essenze vegetali utilizzate nelle attività silvo-colturali dovranno provenire da germoplasma autoctono al fine di non ibridare il patrimonio genetico caratterizzante tale comprensorio.*
- 9) *Devono essere adottati criteri di gestione forestale che limitino la ceduzione ed il taglio; non è consentita in qualsiasi caso, all'interno dei Siti Natura 2000, anche ai fini della prevenzione degli incendi, le attività di decespugliamento, pulizia del bosco che comporti tagli al sottobosco, l'asportazione della lettiera, di alberi morti, di tronchi secchi caduti al suolo e di materiale legnoso residuo di utilizzazioni boschive e di legname secco.*
- 10) *La realizzazione di parchi eolici e/o impianti fotovoltaici non integrati e/o parzialmente integrati all'interno dei Siti Natura 2000 S.I.C. ITA 020004 "Monte S. Salvatore, M. Catarineci, Vallone Mandarinini, Ambienti Umidi", S.I.C. ITA 020015 "Complesso calanchivo di Castellana Sicula" e Z.P.S. ITA 020050 "Parco delle Madonie", e nelle immediate vicinanze ad essi, per un buffer di circa 1 K.m, causerebbe gravi impatti sugli habitat e sulle specie tutelate e pertanto è da non attuare.*
- 11) *Dovranno fare parte integrante della revisione del PRG:*
- *i formulari e le perimetrazioni dei Siti della Rete Natura 2000 S.I.C. ITA 020004 "Monte S. Salvatore, M. Catarineci, Vallone Mandarinini, Ambienti Umidi", S.I.C. ITA 020015 "Complesso calanchivo di Castellana Sicula" e Z.P.S. ITA 020050 "Parco delle Madonie", le unità funzionali della rete ecologica siciliana;*
  - *i boschi e le aree con formazioni rupestri, ripariali e della macchia mediterranea ai sensi del D.P.R.S. 28 giugno 2000 individuando correttamente le relative fasce di rispetto;*
  - *le cartografie allegare allo studio di incidenza e al Piano di Gestione "Monti Madonie".*
- 12) *Le Norme di attuazione e il Regolamento dovranno essere adeguati secondo le prescrizioni del presente provvedimento e quelle riportate nelle conclusioni dello studio di incidenza a supporto del PRG.*
- 13) *Tutti gli elaborati del Piano Regolatore Generale dovranno essere modificati secondo le superiori prescrizioni. Gli elaborati così modificati dovranno esser trasmessi in copia a questo Assessorato, Servizio 1 VIA-VAS del DTA.*

14) Il Comune di Castellana Sicula dovrà provvedere agli adempimenti di cui al presente decreto.

- Con nota prot. n° 10917 del 19/09/2011 questo Ente avanzava al competente Assessorato Regionale dipartimento Territorio ed Ambiente Servizio 1 VIA – VAS la proposta di modifica del predetto DDG 593/2011 e che il competente Assessorato Regionale con nota prot. n° 77656 del 21/12/2011, introitato al protocollo di questo Ente in data 03/01/2011 con n° 82, ha notificato il decreto n° 918 del 12 dicembre 2011 di rettifica del D.D.G. n. 593 del 3 agosto 2011 relativo alla valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. 357/97 e s.m.i. del Piano Regolatore Generale del Comune di Castellana Sicula con le seguenti precisazioni:

*La prescrizione n. 2, lettera a) dell'art. 1 viene così modificata e sostituita:*

*Nelle zone classificate dal Piano come ZTO "E" nei Siti della Rete Natura 2000, fatto salvo quanto previsto al successivo punto b), la nuova edificazione anche a scopo residenziale e gli ampliamenti dell'edificato esistente sono consentiti esclusivamente se funzionali alla conduzione del fondo agricolo che deve essere dimostrata con apposita relazione tecnica agronomica, in particolare in tali zone e ammesso un indice fondiario (I.F. ) massimo di 0,03 mc/mq. Non è ammessa deroga a tale indice e devono essere mantenuti i lotti minimi definiti nelle Norme Tecniche di Attuazione.*

*La prescrizione n. 10 dell'art. 1 viene così modificata e sostituita: la realizzazione di parchi eolici e/o impianti fotovoltaici non integrati e/o parzialmente integrati all'interno dei Siti Natura 2000 S.I.C. ITA 02004 "Monte San Salvatore, Monte Catarineci, Vallone Mandarinini, Ambienti Umidi", S.I.C. ITA 020015 "Complesso calanchivo di Castellana Sicula" e Z.P.S. ITA 020050 "Parco delle Madonie", causerebbe gravi impatti sugli habitat e sulla specie tutelate e pertanto è da non attuare .*

- l'Assessorato Regionale – Dipartimento Urbanistico con nota prot. n° 52120 del 05/08/2011 avente ad oggetto "Caso EU Pilot 1654/10/ENVI: possibili non conformità nel quadro normativo della Regione Siciliana con la Direttiva 2001/42/CE – Conseguenti indirizzi applicativi delle disposizioni contenute nell'art. 59 della L. R. 14/05/2009 n°6" ha sancito, in sintesi anche se in disapplicazione delle disposizioni dell'art. 59 della LR 6/2009, che i Piani Regolatori Comunali, già adottati e privi di procedura VAS (Valutazione Ambientale Strategica), non verranno approvati e verranno restituiti ai Comuni per la loro riadozione, previa acquisizione della procedura VAS;
- il sottoscritto PhD Ing. Pietro Conoscenti nella qualità di Responsabile del Settore avoca a se anche le funzioni di Responsabile del Procedimento per la revisione del PRG di questo Comune e pertanto si è avviato la procedura VAS, conferendo l'incarico professionale alla Dott.ssa Sambataro Santina, giusta determina del Sindaco n° 448 del 15/12/2011;
- in data 30/01/2012 con n° 1672 è stato acquisito al protocollo di questo Ente il rapporto preliminare ed il questionario di consultazione, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.lgs 152/06 e smi (d.lgs 4/08), redatto dalla professionista incaricata;
- il Sindaco, con nota prot. n° 1237 del 25/01/2012, chiedeva all'Assessorato Regionale del Territorio ed dell'Ambiente Servizio 2 – VAS l'avvio della procedura VAS relativa alla revisione del PRG del Comune di Castellana Sicula;
- il predetto Assessorato, con nota prot. n° 16953 del 16/03/2012, assunta al protocollo di questo Ente con n° 6236 del 26/04/2012, provvedeva a depositare la relativa documentazione dell'avvio delle procedure VAS, di cui all'art. 13 del d.lgs 152/06 e smi, sul sito istituzionale SI-VVI, ed invitava il Comune di Castellana Sicula, nella qualità di Autorità procedente, a comunicare l'avvio della consultazione, di cui al comma 1 dell'art. 13 del d.lgs 152/06 e smi, a tutti i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), precisando che il periodo di consultazione minima è di 30 gg dalla data di trasmissione ai SCMA e contestualmente confermava l'elenco dei SCMA.
- in data 27/03/2012 con prot. n° 4613 si è trasmesso ai SCMA la comunicazione di avvio della fase di consultazione sul rapporto preliminare;

- in data 15/05/2012 è stato redatto il verbale di chiusura consultazione del rapporto preliminare di cui sopra da cui s'evince che fino alle ore 14 del 27/05/2012, data di scadenza del periodo di presentazione delle osservazioni, e comunque fino al 15/05/2012 erano pervenute solamente n° 3 questionari di consultazione dai SCMA;
- con nota prot. n° 7056 del 16/05/2012 si trasmetteva alla professionista il predetto verbale di chiusura consultazione del rapporto preliminare con annesso i 3 questionari per tenerne conto in fase di stesura del rapporto ambientale;
- in data 31/05/2012 la professionista incaricata della procedura VAS trasmetteva il rapporto ambientale, la sintesi non tecnica ed il questionario di consultazione;
- in data 05/07/2012 il Sindaco, nella considerazione di non condividere alcune strategie di sviluppo socio economico contenute nello strumento di revisione del PRG invitava il proponente a sospendere l'iter approvativo dello stesso;
- successivamente, con nota prot. n° 10545 del 24/07/2012, il sindaco, a seguito di incontri con rappresentanti della società civile, comunicava al proponente di continuare a dare corso alle procedure necessarie per l'adozione della revisione del PRG di questo Comune;
- con nota prot. 10602 del 24/07/2012 si trasmetteva al competente Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente servizio 2- VAS il rapporto ambientale e sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 152/06 e smi;
- con nota prot. 52289 del 19/09/2012, introitata al protocollo di questo Ente con ° 13557 del 01/10/2012, il competente Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente servizio 2- VAS ha comunicato di aver proceduto alla pubblicazione, tramite il proprio sito web della proposta di piano, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica nonché dell'avviso di cui all'art. 14 del d.lgs 152/06 e smi.
- In data 22/10/2012 si trasmetteva alla Provincia Regionale di Palermo, giusto prot. n° 14761, per il relativo deposito, ai sensi dell'art. 13 c.6 del d.lgs. 163/06 e smi, del rapporto ambientale e relativi atti correlati;
- Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Valutazione Incidenza Ambientale (VINCA) sulla GURS, parte II, n° 48 del 30/11/2012;
- In data 30/11/2012 con nota prot. n° 1665 si comunicava il predetto avviso a tutti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA);
- In data 31/01/2013 si redigeva verbale di chiusura della consultazione del rapporto ambientale, con il quale si attesta che non sono pervenuti questionari di consultazione;
- In data 05/02/2013 con nota prot. n° 1695 si trasmettevano al competente Assessorato Regionale gli atti di chiusura del rapporto ambientale e contestualmente si chiedeva l'emissione del parere motivato;
- In data 20/12/2013 con nota prot. n° 15517, a seguito di incontro avuto con l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente servizio 2 - VAS si ritrasmettevano gli atti per l'emissione del parere motivato;
- In data 15/06/2014 il Sindaco segnalava al Presidente del Consiglio il notevole ritardo nella procedura VAS della revisione del PRG di questo comune;
- A seguito di richiesta integrazione alla pratica, in merito alla procedura VAS, in data 11/09/2014 con nota prot. n° 10531 si trasmettevano al competente Assessorato le schede integrative agli atti di chiusura del rapporto ambientale e contestualmente si sollecitava l'emissione del parere motivato;
- In data 11/09/2014 il predetto Assessorato richiedeva la documentazione in formato digitale e che successivamente in data 25/09/2014 di procedeva a dare evasione;
- Il presidente del Consiglio visto il notevole ritardo all'emissione del parere motivato da parte del precitato Assessorato, con nota prot. n° 890 del 22/01/2015, ne dava comunicazione al Presidente della Commissione Regionale Antimafia;

- In data 27/05/2015 con nota prot. 24983 il servizio 1 VIA-VAS dell'Assessorato regionale territorio ed Ambiente, introitata al protocollo di questo Comune in data 29/05/2015 con prot. n° 6566, chiedeva ulteriore documentazione, e che puntualmente in data 10/06/2015 con prot. n° 6939 si riscontrava la predetta richiesta;
- Con nota prot. 29258 del 22/06/2015, introitata al protocollo di questo Comune in data 26/06/2015 con prot. n° 7672 il predetto servizio ancora una volta continuava a richiedere ulteriore documentazione in formato , che si riscontrata in data 01/07/2015 con nota prot. n° 7934 evidenziando che nessun adempimento rimaneva in capo a questo Comune e che comunque si ritrasmetteva parte della documentazione richiesta in formato digitale;
- In data 07/09/2015 è stato emesso dal competente Assessore Regionale Territorio ed Ambiente il DA n° 407/GAB il parere motivato sulla revisione del PRG di questo comune con le seguenti valutazioni e conclusioni:

#### **5- VALUTAZIONI**

*Il Piano proposto, risponde alle linee strategiche ed ai principali obiettivi declinati nel Rapporto Ambientale.*

*Il Piano tiene in considerazione tutte le molteplici valenze naturalistiche, ambientali e paesaggistiche presenti nel territorio comunale. I nuovi insediamenti o l'ampliamento di quelli esistenti, non insistono su aree situate all'interno del Parco delle Madonie e soggette a vincolo boschivo, paesaggistico, archeologico ovvero di rischio o di pericolosità idro-geologica.*

#### **Fauna, flora, biodiversità e paesaggio**

*Gran parte del territorio comunale di Castellana Sicula ricade nell'ambito del Parco delle Madonie dove sono presenti i siti di Natura 2000 sottoindicati:*

- SIC- ITA 020004 -Monte S. Salvatore, Monte Catarinecci, Vallone Mandarini, Ambienti umidi.
- SIC-ITA 020015- Complesso Calanchivo di Castellana Sicula.
- ZPS-ITA 020050- Parco delle Madonie.

*Si ribadiscono integralmente le prescrizioni contenute nel D.D.G. n.593 del 03/08/2011 in ordine alla valutazione d'incidenza ex art.5 del DPR n.357/97 e D.D.G. n.918 del 12/12/2011 di rettifica del DDG n.593/11, che di seguito integralmente si trascrivono:*

- 1 *Tutta la nuova pianificazione, i piani di settore e le varianti riguardanti il territorio del comune di Castellana S. dovranno essere assoggettate a valutazione d'incidenza ai sensi del DPR n.357/97 e s.m.i e VAS a sensi dell'art.6 della parte II del d.Lgs. n.04/2008.*
2. *Zone E- Aree agricole*
  - a) *nelle zone classificate dal piano come ZTO " E" e nei siti della Rete Natura 2000, fatto salvo quanto previsto al successivo punto b., la nuova edificazione anche a scopo residenziale e gli ampliamenti del/'edificato esistente sono consentiti esclusivamente se funzionali alla conduzione del fondo agricolo che deve essere dimostrata con apposita relazione tecnica agronomica, in particolare in tali zone è ammesso un indice fondiario massimo di 0,03 mc./mq. Non è ammessa deroga a tale indice e devono essere mantenuti i lotti minimi definiti nelle N TA.*
  - b) *nelle zone classificate dal piano come ZTO "E" ricadenti nei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS), la nuova edificazione e la messa a coltura sono consentiti nelle aree interessate dalla presenza di habitat di cui alla direttiva 92/43/CEE facendo riferimento a quanto cartografato nella " Carta degli habitat" allegate allo studio d 'incidenza e al Piano di Gestione " Monti Madonie ".*
  - c) *al fine di ridurre l'occupazione di suolo, nei SIC e nella ZPS la superficie delle pertinenze costituite da terrazze o solarium (coperte o scoperte) ecc, non dovrà essere superiore alla superficie coperta delle costruzioni. Non è ammessa deroga al divieto di in edificabilità di cui all'art. 15, lettera " e" della L.R. n.78/76 e s.m.i. nelle fasce di rispetto di boschi, macchia e vegetazume ripariate e rupestre.*
3. *Al punto 2) dell'art. 18 delle Norme Tecniche d'Attuazione dovrà essere inserito il riferimento ai Siti Natura 2000 e alla preventiva acquisizione della Valutazione d'incidenza ai sensi del DPR n.357/97-e s.m.i.*
4. *All'interno dei Siti Natura 2000 gli interventi di forestazione dovranno essere supportati da uno studio che valuti scientificamente la sostenibilità dell'intervento con emergenze*

floro-faunistiche dell'area prescelta dovranno essere escluse da tutti gli interventi le aree in cui insistono habitat riferibili a quelli di cui alla Direttiva 92/43/CEE.

5. All'interno del territorio del comune di Castellana Sicula, tutte le essenze vegetali utilizzate nelle attività silvo-pastorali dovranno provenire da germoplasma autoctono al fine di non ibridare il patrimonio genetico caratterizzante tale comprensorio.
6. Devono essere adottati criteri di gestione forestale che limitino la ceduzione ed il taglio; non è consentita in qualsiasi caso, all'interno dei Siti Natura 2000, anche ai fini della prevenzione degli incendi, le attività di decespugliamento, pulizia del bosco che comporti tagli al sottobosco, l'asportazione della lettiera, di alberi morti, di tronchi secchi caduti al suolo e di materiale legnoso residuo di utilizzazioni boschive e di legname secco.
7. la realizzazione di parchi eolici e/o fotovoltaici non integrati e/o parzialmente integrati all'interno dei Siti Natura 2000 (vedi sopra), causerebbe gravi impatti sugli habitat e sulle specie tutelate e pertanto non è da attuare.
8. Dovranno far parte integrante della revisione del PRG del Comune di Castellana Sicula:
  - i formulari e le perimetrazioni dei Siti della Rete Natura 2000 S.I.C. ITA 020004 "Monte S. Salvatore, M. Catarineci, Vallone Mandarinini, Ambienti Umidi", S.I.C. ITA 020015 "Complesso calanchivo di Castellana Sicula" e Z.P.S. ITA 020050 "Parco delle Madonie", le unità funzionali della rete ecologica siciliana;
  - i boschi e le aree con formazioni rupestri, ripariali e della macchia mediterranea ai sensi del D.P.R.S. 28 giugno 2000 individuando correttamente le relative fasce di rispetto;
  - le cartografie allegate allo studio di incidenza e al Piano di Gestione "Monti Madonie".

Si suggerisce inoltre di:

- evitare la realizzazione di interventi negli spazi liberi urbani in cui sono presenti specie vegetali endemiche;
- mantenere le aree in cui insistono impianti di colture specializzate garantendone le condizioni ottimali.
- promuovere politiche per la fruizione, recupero, la conservazione, valorizzazione e salvaguardia dove è presente il patrimonio storico insediativo rurale (masserie, mulini, etc..)

### **Patrimonio culturale, architettonico e archeologico e beni materiali**

Il Piano dovrà recepire le indicazioni prescritte nel Piano Territoriale Provinciale di Palermo (il comune di Castellana appartiene all'Unità di Paesaggio U.P. dei Monti delle Madonie).

### **Suolo e sottosuolo**

Nelle Cartografie di Progetto, con riferimento alla zonizzazione di cui ai Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I -L. n.267/98 e s.m.i., vengono indicati i livelli di rischio idrogeologico (R1,R2,R3,R4) e a pericolosità geologica (P2,P3,P4). Le previsioni riguardanti la revisione del P.R.G. in oggetto, sia riguardo gli insediamenti che le attrezzature, non interessano in linea generale, le suddette aree individuate dal PAI.

Riguardo le previste zone TS (turistico stagionali), di notevolissima estensione, si sottolinea preliminarmente che, anche in relazione alle modalità attuative proposte dall'art.47 delle Norme Tecniche di Attuazione, non sembra che si pongano in linea con l'obiettivo di contrastare lo stato di abbandono dei piccoli appezzamenti di terreno, marginali rispetto alla attività agricola. Pertanto, in linea generale si è dell'avviso che andrebbero ridimensionate e localizzate in maniera più appropriata rispetto al condivisibile obiettivo.

Tenendo conto di quanto esplicitato da DRA/Servizio 3-Assetto del territorio e difesa del suolo- con nota prot.25087 del 27/11/12, si è dell'avviso:

- di eliminare la prevista z.t.o. "AS- impianti sportivi" prevista in c.da Nociazzi Superiore, interposta tra due aree che il PAI classifica P3, pericolosità geomorfologica elevata, e limitrofa ad un'area che lo stesso PAI classifica R4;- rischio elevato.
- di eliminare la prevista zona TS in c.da Catalani, individuata nella Tav. 3d, che ricade in zona R3 del P.A.I..
- di impedire qualsiasi edificazione nella zona "A " di Nociazzi Superiore.

### **Acqua**

Il Piano dovrà recepire le previsioni del Piano di tutela delle Acque in Sicilia, del Piano di Gestione del del distretto idrografico della Sicilia, del Piano d'Ambito ATO Idrico.

*Il R.E.C. andrà integrato con prescrizioni finalizzate alla riduzione del consumo idrico sia per uso domestico che per le attività commerciali e produttive, prescrivendo anche il riuso delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi pubbliche e private.*

*Relativamente all'esistente Impianto di depurazione, il comune dovrà . attuare i necessari interventi di manutenzione per garantire l'efficienza dell'impianto in modo da evitare eventuali rischi di inquinamenti del corpo recettore.*

*Vanno eliminate tutte le z.t.o. che interferiscono con le fasce di rispetto dei pozzi per uso idro-potabile.*

### **Aria e fattori climatici**

*Il PRG dovrà adeguarsi alle previsioni del Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria, dell'inventario regionale delle emissioni in aria ambiente e Valutazione della qualità de/l 'aria e zonizzazione del territorio.*

### **Energia**

*Il R.E.C. dovrà essere integrato con prescrizioni atte a promuovere politiche di risparmio energetico ed approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili in coerenza con il Piano Energetico Ambientale Regione Sicilia.*

### **Rifiuti**

*Il piano dovrà promuovere azioni per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti e il loro ricic/aggio e dovrà essere coordinato con il Piano di Gestione dei Rifiuti ed il Piano delle bonifiche delle aree inquinate.*

### **Mobilità e trasporti**

*Dovranno essere attuate politiche per incentivare il trasporto pubblico a basso inquinamento, per completare l'attuale rete stradale, regolamentare la circolazione dei mezzi pesanti. Il PRG dovrà adeguarsi al Piano Regionale dei trasporti e della mobilità.*

## **6- CONCLUSIONI**

*Alla luce di tutto quanto precede si è dell'avviso di poter esprimere, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., parere motivato favorevole alla proposta di revisione del Piano regolatore Generale del Comune di Castellana Sicula con l'osservanza delle prescrizioni contenute nel paragrafo precedente integrate dalle seguenti prescrizioni di carattere generale:*

- 1) il PRG dovrà recepire le indicazioni e le prescrizioni di tutti i piani sovraordinati e di settore,*
- 2) il Piano di monitoraggio dovrà essere attuato secondo quanto previsto al paragrafo 6 del Rapporto Ambientale.*
- 3) Eventuali varianti al PRG e gli strumenti attuativi dovranno essere sottoposti alla verifica di assoggettabilità ai sensi del medesimo art. 12 limitatamente ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati considerati nel presente parere ambientale.*

*Nell'ottica della tutela e dell'uso efficiente delle risorse, della prevenzione dell'inquinamento e di un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente, si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi di carattere generale, che integrano le Norme tecniche d'Attuazione e/o il Regolamento edilizio, riguardanti le strategie e gli obiettivi da perseguire per la mitigazione e compensazione dei potenziali impatti ambientali e paesaggistici derivanti dagli interventi connessi al PRG in oggetto.*

- a) Garantire il contenimento dell'inquinamento luminoso e l'incremento del risparmio energetico, privilegiando la previsione di utilizzo di impianti di illuminazione esterna in conformità ai criteri antinquinamento luminoso ed a ridotto consumo energetico. In particolare dovranno essere integrate nelle norme di attuazione e verificate in' sede di rilascio di concessioni le seguenti misure di mitigazione:*
  - o divieto di installazione all'aperto di apparecchi illuminanti che disperdono la luce al di fuori degli spazi funzionalmente dedicati e in particolare verso la volta celeste, ed in particolare di fasci di luce funzionalmente dedicati e in particolare di fasci roteanti o fissi di qualsiasi tipo;*
  - o prevedere regolamentazioni orarie riguardanti l'accensione e lo spegnimento degli apparecchi di illuminazione degli edifici commerciali;*
  - o prevedere per tutte le insegne non preposte alla sicurezza e servizi di pubblica utilità ed alla individuazione di impianti di distribuzione self service, regolamentazioni*

- orarie per l'accensione e lo spegnimento degli apparecchi di illuminazione degli edifici commerciali.*
- *l'illuminazione delle insegne non dotate di illuminazione propria dovrà essere realizzata dall'alto verso il basso.*
- b) *Nelle aree di piano destinate ad insediamenti produttivi e alberghieri, al fine di garantire il massimo inserimento ambientale e paesaggistico:*
- *la sistemazione delle aree pertinenziali dei fabbricati dovrà prevedere: la dotazione delle aree verdi con nuclei di vegetazione autoctona arboreo - arbustiva adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano; la mitigazione visiva dell'insediamento, la progettazione del verde, nelle aree attigue agli edifici, realizzata con lo scopo di controllare efficacemente gli agenti climatici e di contribuire al benessere abitativo e al comfort termo - igrometrico;*
  - *la realizzazione di reti separate e il trattamento delle acque di prima pioggia o dilavamento, prevedendo norme specifiche che prescrivano il recupero delle acque meteoriche nei cicli produttivi con l'utilizzo di acqua, ed una valutazione dei requisiti minimi dei fabbricati produttivi sotto il profilo del 'isolamento acustico.*
- c) *Garantire il massimo inserimento ambientale e paesaggistico, per ogni intervento di trasformazione edilizia, urbanistica e territoriale:*
- *gli interventi sull'arredo urbano dovranno essere finalizzati alla salvaguardia, recupero ed al ripristino degli elementi originari, i nuovi elementi che si rendono necessari (panchine, portarifiuti, insegne luminose, ecc ...), realizzati in serie e con tecnologie moderne, sono ammissibili purché giustificati da precise esigenze di funzionalità e dotati di caratteristiche formali che ne assicurino un corretto inserimento dell'ambiente.*
  - *le aree computate come standard urbanistici o standard privati di uso collettivo dovranno essere: accessibili, fruibili, caratterizzate da economicità di gestione, evitando di attrezzare aree che non presentino queste qualità prestazionali; attrezzate con arredo e strutture adatte sia per scopi ricreativi che ludici, sia alla necessità di migliorare la qualità degli spazi urbani; equipaggiate con nuclei di vegetazione autoctona arboreo-arbustiva adatti alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano; raccordati con il sistema della rete ecologica locale e contribuire positivamente alla sua realizzazione.*
  - *le opere di urbanizzazione dovranno essere realizzate in modo da evitare qualsiasi inquinamento della falda acquifera, a tale proposito, dovranno essere adottate tutte le soluzioni necessarie ad evitare la dispersione sul suolo e nel sottosuolo di fanghi ed acque reflue, anche se depurati.*
  - *le aree di parcheggio saranno realizzate riducendo le pavimentazioni impermeabili esterne alle effettive necessità di transito di pedoni e veicoli, migliorando la permeabilità delle stesse tramite l'impiego di biofiltri puntuali alberati, aiuole concave, prevedendo un'adeguata dotazione di presenze arboree ed arbustive, atte ad ombreggiare i veicoli in sosta e schermare visivamente le aree a parcheggio dal contesto circostante;*
  - *la sistemazione delle aree pertinenziali dei fabbricati, nelle zone produttive (zone D), dovrà prevedere: la dotazione di aree verdi con nuclei di vegetazione autoctona arboreo-arbustiva adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano; la mitigazione visiva dell'insediamento; la progettazione del verde, nelle aree attigue agli edifici, sarà realizzata con lo scopo di controllare efficacemente gli agenti climatici e contribuire al benessere abitativo e al comfort termo igrometrico;*
- d) *Garantire il contenimento dell'inquinamento acustico, privilegiando l'impiego di idonei dispositivi atti all'insonorizzazione e all'isolamento acustico in relazione all'impatto acustico verso l'esterno. Si richiama al rispetto delle prescrizioni derivanti dalla "Legge quadro sull'inquinamento acustico" n.447/1995 (artt. 4 e 6) che prevede la classificazione da parte dei comuni del proprio territorio in zone acusticamente omogenee, stimando i livelli di rumore dovuti alle sorgenti fisse previste nell'area ed*

*ipotizzandone il loro contemporaneo funzionamento, e prevedendo all'interno delle Norme tecniche di Attuazione la realizzazione delle opere necessarie di mitigazione dell'impatto acustico in ottemperanza alle prescrizioni di legge.*

e) *Porre attenzione alle fonti che generano campi elettromagnetici ed in particolare a quelle in prossimità di strutture sanitarie ed ove presenti attrezzature elettromedicali. Analoga attenzione si dovrà avere in casi di prossimità di asili nido, scuole di ogni ordine e grado e strutture sanitarie di ricovero e cure.*

• In relazione alle superiori prescrizioni si precisa che:

- ✓ alla data odierna non risulta approvato il piano paesistico UP (unità di paesaggio) monti Madonie e pertanto non è recepitibile;
- ✓ In merito alla prescrizione di impedire qualsiasi edificazione nella zona A di Nociazzi Superiore, si rileva che già l'art. 27 delle NTA relativa alla ZTO "A" non prevede nuove edificazioni, bensì il recupero del patrimonio esistente.
- ✓ Riguardo le previste zone TS (turistico stagionali) l'Ufficio ricorda che l'estensione di tali aree sono state pianificate in linea alle direttive date dal Consiglio comunale giusta delibera n° 2 del 30/01/2006, ratificate dallo stesso consesso con atto n° 47 del 19/12/2006, in occasione dell'esame ed approvazione della Bozza di rivisitazione del Piano Regolatore e si rimanda pertanto alle decisioni di codesto rispettabile Consiglio per eventuali modifiche.
- ✓ In merito alle prescrizioni riguardanti il capitolo acqua, aria e fattori climatici, energia, rifiuti e mobilità e trasporti, sia il Piano che il Regolamento Edilizio prevedono già disposizioni in merito al risparmio energetico, al risparmio dei consumi idrici ed al rispetto delle norme e dei piani regionali e statali vigenti in merito depurazione acque, rifiuti, energia;
- ✓ che la professionista incaricata per la redazione della VAS in attuazioni alle prescrizioni di cui al D.A. n° 407/GAB del 07/09/2015 (parere motivato VAS) ha trasmesso il Piano di Monitoraggio introitato al protocollo di questo Comune con n° 15125 del 09/12/2015;
- ✓ si sono modificate le seguenti tavole, differenziate dalle altre con l'introduzione nella copertina della scritta "Tavola adeguata alla prescrizioni di cui al D.A. n° 407/GAB del 07/09/2015 (parere motivato VAS) **nonché alle prescrizioni di cui al D.D.G. n. 918 del 12/12/2011 (VINCA) e parere Genio Civile di Palermo prot. n° 53645 del 17/05/2011**" e con l'aggiornamento della data dell'elaborato "Novembre 2015":

TAV. 3/a Stato di progetto territorio comunale: fogli 1-2 scala: 1:10.000

TAV. 3/d Stato di progetto centro abitato: foglio 1 scala 1:2000

TAV. 5 Norme Tecniche Attuazione (artt. 18, 38 bis e 47)

TAV. 6/a Regolamento Edilizio (art. 83 bis) e l'introduzione della

TAV.6/c Piano di Monitoraggio;

• Ai fini della zonizzazione territoriale il progetto di revisione del piano prevede è così suddiviso:

**1) Zone territoriali omogenee "A"**

1.1 A = zone residenziali dei centri storici;

**2) Zone territoriali omogenee "B":**

2.1. B1 = zone residenziali dei centri edificati;

2.2. B2 = zone residenziali di completamento dei centri edificati;

**3) Zone territoriali omogenee "C":**

3.1. C1 = zone "C" a destinazione residenziale di espansione urbana;

3.2. C2-PEEP = zone "C" a destinazione residenziale di espansione urbana per edilizia convenzionata, sovvenzionata e/o popolare;

**4) Zone territoriali omogenee "D":**

- 4.1. DA = zona "D" a destinazione produttiva artigianale;
- 4.2. DE = zona "D" a destinazione produttiva artigianale esistente;
- 4.2. DC = zona "D" a destinazione produttiva commerciale;

**5) Zone territoriali omogenee "E" :**

- 5.1. E1 = zone "E" a destinazione agricola;
- 5.2. E2 = zone "E" a destinazione boschiva;
- 5.3. E3 = zone "E" a destinazione specializzata per ospitare fiere e/o mostre agricole

**6) Zone territoriali omogenee "F":**

**ZONE PER ATTREZZATURE ED IMPIANTI D'INTERESSE GENERALE**

- 6.1. F-A = zona "F" per attrezzature generali a livello comunale quali centri culturali, religiosi, sanitari, assistenziali;
- 6.2. F-S = zona "F" per attrezzature ed impianti sportivi e ricreativi;
- 6.3. F-T zona "F" per attrezzature comuni ed impianti tecnico-distributivi.( Discariche (R) -depurazione (D) e sollevamento (S));
- 6.4. F-C = zona "F" per attrezzature cimiteriali
- 6.5. F-M = zona "F" per mattatoio;
- 6.6. F-V = zona "F" per aree a verde pubblico od attrezzato a livello comunale;
- 6.7. F-T [C] = zona "F" per aree destinate alla costruzione caserma carabinieri;
- 6.8. F-T [R] = zona "F" per aree destinate alla gestione dei rifiuti

**7) Zone territoriali omogenee "P" :**

- 7.1. P = zone "P" per aree da destinare a parcheggi pubblici;
- 7.2. P-COM = zone "P" per area multifunzionale da destinare a parcheggi, stazione autobus, mercato, ecc.

**8) Zone territoriali omogenee "T" :**

- 8.1 TA = **zone turistico-alberghiere**, ove sono ammesse attività alberghiere, attività di residenze (limitatamente connesse all'attività alberghiera) ed attività connesse di pubblici esercizi per la ristorazione o lo spettacolo, attività commerciali ed uffici per attività connesse al turismo e la ricreazione in dette zone è consentito insediamenti turistici in complessi all'aria aperta.
- 8.2 = TA1 = **zona turistico-alberghiera in esecuzione di sentenza T.A.R.**
- 8.3.= TS = **zone per insediamenti turistici stagionali** : In detta zona l'intervento si attua per singola concessione per consentire iniziative private al fine di contrastare lo stato di abbandono dei piccoli appezzamenti di terreno, marginali rispetto alla attività agricola.

**9) Zone a verde "V"**

- 9.1. V1 = zone "V" destinate a verde privato a livello di zona territoriale omogenea;
- 9.2. V2 = zone "V" destinate a verde pubblico a livello di zona territoriale omogenea;
- 9.3. V3 = zone "V" destinate a verde di rispetto dei servizi generali, dei corsi d'acqua, delle sedi stradali o delle zone boscate.
- 9.4. VS = zone "V" destinate a verde attrezzato sportivo a livello di zona territoriale omogenea;

**10) Zone territoriali omogenee "AC" per attrezzature comuni :**

- 10.1. AC = Zone destinate ad ospitare attività pubbliche di interesse collettivo quali uffici comunali, centri sociali, centri religiosi, biblioteche e simili;
- 10.2. AS = Zone destinate ad attrezzature sportive (campo poliuso di nociazzi)

**11) Zone territoriali omogenee "I" per attrezzature scolastiche:**

- 11.1. I = Zone destinate ad ospitare scuole (pubbliche o private) di ogni ordine e grado escluso gli istituti per l'istruzione post-secondaria od universitaria

- Che pertanto il piano, nella sua attuale aggiornata stesura è dotato delle approvazioni, nulla-osta e pareri per essere inviato all'esame del Consiglio Comunale per la necessaria adozione";

**Dato atto**, pertanto, che sono stati acquisiti i pareri propedeutici per procedere all'adozione del piano;

**Visti** gli studi:

- a) Agricolo Forestale, redatto nei termini sopradescritti;
- b) Lo studio geologico redatto secondo la circolare 2222, del 31/01/1995;
- c) Lo studio d'incidenza redatto ai sensi del D.P.R. 357/2003 e s. m. i.;
- d) La Valutazione Ambientale strategica, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 152/06 e smi

**Vista** la legge 1150/42 e successive modifiche ed integrazioni;

**Visti** i DD. II. 1 aprile 1968, N. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

**Vista** la legge reg. 21 aprile 1995, n. 40;

**Vista** la legge 865/71;

**Vista** la legge reg. 10/00;

**Visto** la legge reg. 34/96;

**Visto** la legge reg. 30/97;

**Vista** la legge 47/85;

**Vista** la legge reg. 37/85;

**Vista** la legge reg. 15/91;

**Visto** il D.P. 16/01/1997, n. 15;

**Visto** il D.P.R. 380/01;

**Vista** la legge 28/99;

**Visto** il D.P. n. 165/00;

**Visto** l'art. 39, del D. Lgs. 327/01 nel testo vigente, recepito nella regione Sicilia dall'art. 36 della legge reg. 7/2002;

**Visto** il D. A. n° 307 del 10/08/1999 con il quale è stato approvato il p.r.g. vigente del comune di Castellana Sicula e suo successivo D.A. n° 1007/2003 di variante per adeguamento dello studio agricolo forestale, in forza della LR 13/99, LR 6/2001 nonché al DP 28/06/2000;

**Visto** l'O. EE. LL. vigente;

**Visto** il D. L.gs. 267/00 e s. m. i.;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Vista** la legge reg. 71/78 ed in particolare l'art. 3;

**Visti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi della legge regionale n. 48/91, art. 1 lett. I) come modificato dall'art. 12 della L. R. n. 30, del 23/12/2000, allegati al presente atto.

#### **PROPONE**

**A) Adottare** ai sensi delle vigenti disposizioni revisione del Piano Regolatore Generale, il regolamento edilizio, le norme d'attuazione in conformità ai superiori pareri e Nulla Osta resi;

**B) Dare atto**, altresì, che la Revisione del Piano Regolatore Generale è adeguato alle norme della legge reg. 28/99, relativi decreti, prescrizioni di cui al D.A. n° 407/GAB del 07/09/2015 (parere motivato VAS), **alle prescrizioni di cui al D.D.G. n. 918 del**

**12/12/2011 (VINCA) e parere Genio Civile di Palermo prot. n° 53645 del 17/05/2011"** e risulta composto dai seguenti elaborati:

TAV. 1/a Relazione Generale- Dimensionamento del piano

TAV. 1/b Dati del piano

TAV. 2/a Schema regionale

TAV. 2/b Stato di fatto territorio comunale: fogli 1-2 scala: 1:10.000

TAV. 2/c Stato di fatto territorio comunale: fogli 3-4-5-6 scala 1:10.000

TAV. 2/d Stato di fatto territorio comunale: fogli 7-8-9-10 scala 1:10.000

TAV. 2/e Stato di fatto centro abitato foglio 1 scala 1:2000

TAV. 2/f Stato di fatto centro abitato: fogli 2-3 scala 1:2000

TAV. 2/g Stato di fatto centro abitato: fogli 4-5 scala 1:2000

TAV. 3/a Stato di progetto territorio comunale: fogli 1-2 scala: 1:10.000

TAV. 3/b Stato di progetto territorio comunale: fogli 3-4-5-6 scala 1:10.000

TAV. 3/c Stato di progetto territorio comunale: fogli 7-8-9-10 scala 1:10.000

TAV. 3/d Stato di progetto centro abitato: foglio 1 scala 1:2000

TAV. 3/e Stato di progetto centro abitato: fogli 2-3 scala 1:2000

TAV. 3/f Stato di progetto centro abitato: fogli 4-5 scala 1:2000

TAV. 3/g Sezioni stradali di progetto scala 1:100

TAV. 4/a Relazione insediamenti commerciali

TAV. 4/b Cartografia insediamenti commerciali scala 1:5000

TAV. 5 Norme Tecniche Attuazione

TAV. 6/a Regolamento Edilizio

TAV. 6/b Prestazioni energetiche

TAV. 6/c Piano di Monitoraggio

**C)** Dare atto, altresì, che la revisione del piano urbanistico generale è composto dai seguenti elaborati, che sono depositati presso l'Ufficio Tecnico:

**studio agricolo forestale**, composto da :

Rapporto agricolo forestale

TAV. 7a - Studio Agricolo Forestale -Fogli 1-2

TAV. 7b - Studio Agricolo Forestale -Fogli 3-4-5-6

TAV. 7c - Studio Agricolo Forestale -Fogli 7-8-9-10;

**Valutazione di Incidenza Ambientale**, composto da :

TAV VI Allegato R - Valutazione dello studio di incidenza;

TAV VI Allegato 1 - Carta con elementi di frammentazione e rete di connessione ecologica scala 1:25.000;

TAV VI Allegato 2 - Carta con indicazione dei SIC e ZPS scala 1:10.000

TAV VI Allegato 3 - Carta degli habitat scala 1:10.000

TAV VI Allegato 4 - Carta sovrapposizione ZTO e habitat natura 2000

**Studio geologico**, composto da:

## Relazione Geologica

Tav. A1 - Carta geologica e geomorfologica scala 1:10.000;

Tav. A2 - Carta geologica e geomorfologica scala 1:10.000;

Tav. B1 - Carta idrogeologica scala 1:10.000;

Tav. B2 - Carta idrogeologica scala 1:10.000;

Tav. C1 - Carta geologica e geomorfologica scala 1:2.000 "Area 1 → Nociazzi";

Tav. C2 - Carta litotecnica scala 1:2.000 "Area 1 → Nociazzi";

Tav. C3 - Carta delle pericolosità geologiche scala 1:2.000 "Area 1 → Nociazzi";

Tav. C4 - Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale scala 1:2.000 "Area 1 → Nociazzi";

Tav. D1 - Carta geologica e geomorfologica scala 1:2.000 "Area 2 → Calcarelli - Castellana Sicula";

Tav. D2 - Carta litotecnica scala 1:2.000 "Area 2 → Calcarelli - Castellana Sicula";

Tav. D3 - Carta delle pericolosità geologiche scala 1:2.000 "Area 2 → Calcarelli - Castellana Sicula";

Tav. D4 - Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale scala 1:2.000 "Area 2 → Calcarelli - Castellana Sicula";

Tav. Indagini Acquisite;

Tav. Indagini Eseguite;

Tav. Elaborati di riferimento;

Tav. E1 - Carta Geologica e geomorfologica scala 1:2.000;

Tav. E2 - Carta Litotecnica scala 1:2.000;

Tav. E3 - Carta delle Pericolosità Geologiche scala 1:2.000;

Tav. E4 - Carta delle zone a Maggiore Pericolosità Sismica Locale scala 1:2.000;

Tav. F1 - Carta Geologica e geomorfologica scala 1:2.000;

Tav. F2 - Carta Litotecnica scala 1:2.000;

Tav. F3 - Carta delle Pericolosità Geologiche scala 1:2.000;

Tav. F4 - Carta delle zone a Maggiore Pericolosità Sismica Locale scala 1:2.000;

- D)** Dare mandato agli uffici competenti di provvedere alla pubblicazione del presente atto e di tutta la documentazione connessa, nei termini e secondo le modalità previste dall'art. 3, della legge Reg. 71/78 nel testo vigente;

Castellana Sicula li 18/12/2015

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
(*PhD. Ing. Pietro Conoscenti*)

## PARERI

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, della legge n. 142/1990, recepito dalla L. R. n. 48/91, nel testo modificato dall'art. 12 della L. R. n. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'anzidetta proposta di deliberazione.

PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo della regolarità tecnica:  
Castellana Sicula, li 18/12/2015

Il Responsabile del Settore Tecnico  
( [PhD. Ing. Pietro Conoscenti](#) )

Il Presidente dà lettura della nota prot. n.15874 del 24 dicembre 2015, a firma del Segretario comunale, che si allega sub lett. "A", con la quale si evidenzia un errore di procedura nella convocazione dell'odierna seduta consiliare atteso che la proposta di Deliberazione, trasmessa dal Responsabile del Settore Tecnico al Segretario Generale e per conoscenza al Sindaco, non è stata ufficialmente trasmessa al Presidente del Consiglio e dunque la convocazione è avvenuta sulla base della conoscenza della proposta da parte della Presidenza in via non ufficiale in violazione della disposizione normativa che attribuisce al Sindaco la competenza alla trasmissione delle proposte redatte dagli uffici comunali.

Dà lettura, inoltre, della nota prot.n.15877 del 24 dicembre 2015, a firma del Vice Sindaco, che si allega sub lett. "B", con la quale questi evidenzia che la tempistica utilizzata dal Presidente del Consiglio non ha consentito di esaminare la proposta di Deliberazione prima della sua ufficiale trasmissione alla Presidenza, cosa che egli giudica prevaricatrice del ruolo dell'Amministrazione Comunale.

Indi il Presidente, dà lettura della nota di data odierna, allegata sub lett. "C", di riscontro delle due note sopra citate, con la quale, tra l'altro, si segnalano taluni errori nella nota a firma del Segretario, che vengono sottolineati con la cadenza della tonalità della voce, nonché la competenza del Consiglio in materia di adozione del PRG e delle sue varianti tacciando, altresì, come illegittimo e non trasparente il comportamento teso a rallentare l'attività volta all'adozione della revisione del PRG.

Sottolinea inoltre che di fronte ad un'istruzione completa della proposta di Deliberazione e degli atti di revisione di PRG, non c'erano motivi per non convocare il Consiglio Comunale.

**Ass.re Lapunzina**- vice Sindaco: dà lettura di una nota con la quale ribadisce le motivazioni già esposte nelle note sopra citate, che allega agli atti sub lett. "D", ritenendo prevaricatrice l'azione del Presidente del Consiglio concretizzatasi nella convocazione del Consiglio Comunale prima dell'ufficiale trasmissione degli atti alla Presidenza. Indi si allontana per protesta.

Il **Segretario** Generale, D.ssa Lucia Maniscalco, chiede la parola.

**Presidente**: risponde che gliene darà facoltà alla fine degli interventi dei Consiglieri comunali.

Indi, il Presidente dà lettura della nota n. 16082 del 29.12.2015 ad oggetto "Osservazioni e deduzioni su circolare ARTA n. 1 del 2015, Decreto Lgs. 33/2013 nell'iter di approvazione del PRG secondo L.R. 71/78 e s.m.i.", allegato alla presente sub lett. "E".

**Ferruzza**: non voglio addentrarmi nelle questioni normative perché non è il mio campo. Ritengo però che, data l'importanza della revisione del PRG, l'argomento avrebbe dovuto coinvolgere uffici e cittadini. Non si tratta di un argomento ordinario e pertanto andava affrontato con la più ampia partecipazione. La convocazione repentina del Consiglio comunale dà adito a sospetto. Dagli atti si evince che l'Amministrazione comunale ha avuto un ruolo attivo e non ha inteso in alcun modo perdere tempo. Manca tra l'altro il Sindaco e l'Assessore ai LL.PP. e questo avrebbe dovuto costituire valido motivo per convocare il Consiglio con più calma. Non si è potuto fare neanche una conferenza di servizi per condividere il contenuto della proposta di revisione del PRG.

Indi si allontana per protesta insieme al Consigliere Giorgi (Presenti in aula n. 7 Consiglieri.)  
(Entra in Aula il consigliere Enza Giacomarra- n. 8 Consiglieri presenti.)

**Riotto**: ho fatto parte della Giunta Di Martino e conosco bene i fatti. Nel 2012 è stata richiesta la sospensione dell'iter, con nota del tutto illegittima. La politica deve essere soprattutto conoscenza, e conoscenza di leggi. Il Consiglio oggi sta tutelando l'Amministrazione proprio per la tempestività con la quale si sta tenendo, proprio oggi, la seduta. Dal 24 dicembre c'è stato tutto questo movimento, ed è stato compito del Presidente del Consiglio mettere a posto la situazione.

**Calderaro**: chiedo che siano allegare le note di cui dò lettura. Allega agli atti le note prot. n.9518 del 05/07/2012 e n. 10545 del 24/07/2012.

Chiedo al Sindaco, in riferimento alle citate note, di conoscere in che modo la società civile è stata convocata e quali sono state le modalità.

**A.Intrivici :** ricordo al Vice Sindaco che l'espressione "la vigente normativa" è un modo di fare troppo generico e vago. Non si può fare opposizione in questo modo.

Indi, il **Segretario**, D.ssa Lucia Maniscalco, ottenuta la parola, dichiara: voglio precisare che ho scritto la mia lettera per evidenziare la mia posizione, e il mio disaccordo, con riguardo alla modalità di convocazione del Consiglio Comunale. Il Presidente non ha avuto trasmessa ufficialmente la proposta di Deliberazione, che il Responsabile del Settore Tecnico ha mandato al Segretario e per conoscenza al Sindaco, e certamente non per rallentare l'attività del Consiglio Comunale bensì per avere il tempo di esaminarla e per condividerla con l'Amministrazione Comunale. Il Presidente ha riscontrato le note del Segretario e del vice Sindaco con un'unica nota senza tenere conto che si trattava di due note con due distinti numeri di protocollo. Questo non mi è parso giusto.

Deve, tra l'altro, assolutamente escludersi la volontà di ritardare la procedura di adozione e della successiva approvazione della revisione del PRG, essendo io Responsabile della prevenzione della corruzione e dovendo dunque garantire la legittimità delle procedure amministrative.

Si era invece concordato con il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, e tale espressione non va intesa come "losco accordo", che questi avrebbe trasmesso la proposta al Segretario che, a sua volta, l'avrebbe portata all'attenzione dell'Amministrazione Comunale per esaminarla congiuntamente, in sede di conferenza di servizi allargata a maggioranza e minoranza consiliare, e quindi l'avrebbe trasmessa alla Presidenza per sottoporre la proposta all'approvazione del Consiglio Comunale.

Rivolgendosi al Presidente: Lei Presidente ha letto la mia nota in Consiglio Comunale usando toni che hanno voluto porre in risalto i banali errori che essa conteneva, che sono poi soltanto errori materiali, frutto anche della mia necessità di usare gli occhiali. Basta poco per scrivere un numero piuttosto che un altro quando non ci si vede bene, ma ciò rimane comunque errore materiale. La lezione impartita indirizzando anche a me la nota sulla procedura di adozione e di approvazione del PRG, mi ferisce anche per il tono e il significato che le ha attribuito. Certamente non me ne vergogno, piuttosto ribadisco quanto da me espresso nella nota n. 15874 del 24/12/2015. La nota è stata trasmessa nello spirito di correttezza e collaborazione esattamente come è successo nella mattinata del 23 dicembre quando le ho rappresentato la mia posizione con riguardo alla procedura di convocazione del Consiglio Comunale. Non sono fuggita e oggi sono qua a svolgere il mio servizio in Consiglio Comunale. So che non finirò mai di apprendere e che per me il confronto con gli uffici rimarrà sempre occasione di crescita e di apprendimento.

**Presidente:** Ho risposto con un'unica nota perché le due note mi sono state trasmesse contestualmente con un timbro di congiunzione. La prima volta, per la verità, ho ricevuto la n. 15874 singolarmente, la seconda invece, mi è stata recapitata come ho spiegato prima, con un timbro di congiunzione che le racchiudeva entrambe. Per questo ho risposto alle due note con una sola nota. In ogni caso, voglio evidenziare che io interloquisco con gli uffici liberamente e non devo sottostare ad alcun limite.

La convocazione del Consiglio Comunale è stata effettuata su determinazione della Presidenza. Del resto tale convocazione non si discosta dalla procedura utilizzata fino ad oggi. La segnalazione del Segretario di cui alla citata nota n. 15874 pecca di eccessivo formalismo ma sostanzialmente non vi sono violazioni di norme.

La mia nota sulla procedura di adozione e, successivamente, di approvazione della revisione del PRG, è volta a precisare in che modo la legge regionale si rapporta con le norme sulla trasparenza di derivazione statale sfatando così l'idea dell'obbligatoria applicazione in Sicilia della normativa nazionale attesa la sussistenza in ambito regionale di una speciale normativa che assicura la partecipazione della cittadinanza al procedimento di formazione del PRG.

Indi, vengono invitati i consiglieri comunali a compilare la scheda sull'eventuale sussistenza di incompatibilità, ex art. 16 della L.R. 30/2000, con riguardo alla votazione della proposta di Deliberazione in oggetto.

Si acquisiscono le dichiarazioni dei consiglieri in materia di incompatibilità per un totale di otto.

Sabella:	incompatibile
Di Prima:	incompatibile
Riotto:	incompatibile
A.Intrivici:	incompatibile
Ignazio Intrivici:	incompatibile
Calderaro:	incompatibile
Sacomanno:	incompatibile
Giacomarra:	incompatibile

Le dichiarazioni sono sottoscritte dai consiglieri e allegate agli atti. (Si dà atto che il Consigliere Saccomanno, che in un primo momento aveva usato il condizionale "potrebbe dar luogo a situazioni di incompatibilità", rettifica, subito dopo, dichiarando la propria attuale incompatibilità.)

Indi, in presenza di n.8 dichiarazioni di incompatibilità, il Segretario dà atto che il Consiglio Comunale non può proseguire e che, pertanto, si dovrà richiedere la nomina di un Commissario ad acta.

Alle ore 20,15, la seduta è chiusa.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Sabella Santo

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Ferruzza Pietro

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to D.ssa Maniscalco

---

---

**CERTIFICAZIONE DI PUBBLICITA' LEGALE**  
(Ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009)

Il sottoscritto Segretario del Comune, su conforme attestazione del responsabile del servizio competente ,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata, nelle forme di legge, all'Albo Pretorio ONLINE del sito informatico istituzionale di questo Comune per la durata di quindici giorni consecutivi a partire dal

\_\_\_\_\_

Castellana Sicula, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio

Il Segretario Comunale

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data :

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, a norma dell'art. 12, comma 1, della L.R. 03/12/1991, n. 44 e successive modifiche e integrazioni ;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 03/12/1991, n. 44 e successive modifiche e integrazioni .

Castellana Sicula, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

E' copia conforme all'originale

Castellana Sicula, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

---